
Violenze gruppi armati: Unicef, 5 milioni di bambini in Burkina Faso, Mali e Niger avranno bisogno di assistenza umanitaria

Circa 5 milioni di bambini in Burkina Faso, Mali e Niger avranno bisogno di assistenza umanitaria nel 2020, un numero in aumento rispetto ai precedenti 4,3 milioni. Lo denuncia oggi l'Unicef in [un report](#) in merito all'aumento delle violenze, compresi attacchi contro i bambini e i civili, rapimenti e reclutamento dei bambini nei gruppi armati. Gli attacchi contro i bambini sono aumentati l'anno passato; per esempio, il Mali ha registrato 571 violazioni gravi contro i bambini nei primi 9 mesi del 2019, rispetto alle 544 del 2018 e alle 386 del 2017. Dall'inizio del 2019, oltre 670.000 bambini nella regione sono stati costretti a lasciare le loro case a causa di conflitti armati e insicurezza. "Quando guardiamo alla situazione nel Sahel centrale, non possiamo che essere colpiti dalla portata delle violenze che i bambini stanno affrontando. Vengono uccisi, mutilati e sono vittime di abusi sessuali, centinaia di migliaia di loro hanno vissuto esperienze traumatiche. I bambini colpiti dalle violenze nel Sahel Centrale hanno bisogno urgentemente di protezione e supporto", ha dichiarato Marie-Pierre Poirier, direttore regionale dell'Unicef per l'Africa Centrale e Occidentale. L'Unicef chiede ai governi, alle forze armate, ai gruppi armati non statali e alle altre parti in conflitto di "fermare gli attacchi sui bambini – nelle loro case, scuole o centri sanitari". E chiede "accesso sicuro a tutti i bambini coinvolti, in linea coi principi umanitari. Chiediamo a tutte le parti di proteggere e agevolare l'accesso ai servizi sociali. È fondamentale per la coesione sociale e contribuisce a prevenire i conflitti". L'aumento delle violenze ha anche conseguenze devastanti sull'apprendimento dei bambini. Alla fine del 2019, oltre 3.300 scuole nei tre Paesi erano chiuse o non in funzione a causa delle violenze – un aumento di sei volte rispetto ad aprile 2017 – colpendo 650.000 bambini e 16.000 insegnanti. L'insicurezza e lo sfollamento stanno creando barriere significative per i bambini e le famiglie che cercano accesso a servizi essenziali, cibo e aiuti nutrizionali – fattori di rischio che possono portare a un deterioramento dello stato nutritivo e sanitario dei bambini. L'Unicef stima che nel Sahel centrale, oltre 709.000 bambini sotto i 5 anni soffriranno di malnutrizione acuta grave e avranno bisogno di cure salvavita.

Patrizia Caiffa